

IERI IL CONVEGNO IN ABBAZIA

Il Giubileo di Marca parte da Follina Turismo religioso nei luoghi Unesco

La giurista **Livia Pomodoro** ha esaltato i valori del territorio: imprenditorialità e sostenibilità
Protesta di un gruppo mamme "Stop pesticidi": «Qui si continua a esagerare con i diserbanti»

Francesco Dal Mas

FOLLINA

Passa per Follina il pellegrinaggio "Giubileo 2025 - In cammino - Abbazie d'Europa". Porta una firma autorevole, quella di Livia Pomodoro, già presidente del Tribunale dei minori di Milano, titolare della Cattedra Unesco "Food Systems for Sustainable Development and Social Inclusion" presso l'Università Statale di Milano. Ieri, presso l'antica Abbazia si è materializzata la decima tappa europea. A tema il binomio Unesco-Prosecco, quindi la biodiversità, la sostenibilità (anche culturale e sociale, oltre che economica). Ma nell'ovattato ex refettorio della Ba-

silica hanno fatto irruzione (pacifica) le donne "No Pesticidi". Diego Tomasi, direttore del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Docg, ha avuto l'onestà di ammettere che «nel passato sono stati compiuti tanti errori», aggiungendo che oggi, però, c'è un severo regolamento che disciplina i trattamenti e che, in ogni caso, è stato bandito il glifosato. Dopo che la presidente Pomodoro ha invitato a «collaborare tutti insieme» per implementare «i valori più profondi» di queste terre, ha catturato il microfono Luigina De Biase della Comunità Laudato Si' di Follina. «A causa dei trattamenti, che quest'estate si stanno moltiplican-

do, siamo prigionieri in casa da aprile fino a poco prima della vendemmia». Smette lei e si piglia il microfono un'insegnante per approfondire l'analisi e denunciare che mancano i controlli. Sorpresa fra i convegnisti, arrivati da ogni parte d'Italia, tant'è che gli organizzatori cercano di calmare le acque. «Dai responsabili stessi del Consorzio abbiamo appena ascoltato il riconoscimento degli errori compiuti e la ferma volontà di procedere verso la più ferma sostenibilità. Certo, molto resta da fare sul piano dell'educazione». Il direttore Tomasi aveva chiarito che oggi il mercato, a livello internazionale, premia la qualità, compresa la naturali-

tà del prodotto. Ecco perché cresce il Prosecco biologico. Bernardo Piazza è uno dei relatori invitati da Pomodoro (insieme a Giuliano Vantaggi dell'Unesco). È titolare del Cevi, 390 aziende e famiglie vi conferiscono i loro vini. Anche lui spiega che la vera sfida è quella della sostenibilità. E ammette che «oggi non vince la quantità, ma appunto il valore». Paola Carniello, neosindaco di Follina, dice di condividere questo approccio e al tempo stesso la preoccupazione dei residenti. L'abate di Follina, padre Francesco Rigobello: «L'allarme per i pesticidi è sacrosanto, ma non possiamo pretendere di vincere subito la guerra, accontentiamoci di vincere una battaglia alla volta». —



La giurista e docente **Livia Pomodoro** ieri al convegno di Follina



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150844